



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

## OFFERTA DIDATTICA 2016-2017

### INFORMAZIONI PRELIMINARI

Il Parco Nazionale della Sila nella sua attività di gestione dell'area protetta ha da tempo capito che una buona politica ambientale richiede tre fattori di base: conoscenza, consapevolezza, capacità.

Infatti, lo scarso livello di consapevolezza ambientale è ormai sotto gli occhi di tutti, appare oggi sempre più drammaticamente evidente la necessità di una corretta educazione all'ambiente delle nuove generazioni.

Siamo più che mai convinti che questo deficit sia spesso alla base della poca sensibilità nei confronti della meraviglia e della fragilità dei nostri ecosistemi e che l'educazione ambientale debba aspirare a divenire parte integrante della formazione scolastica a tutti i livelli.

Il nostro impegno prosegue per cercare di supplire ad una ancora troppo scarsa conoscenza delle dinamiche ecologiche, nonché delle straordinarie peculiarità e delle problematiche ambientali del nostro territorio.

L'Ente Parco, ritenendo fondamentale l'aspetto didattico ed educativo, in particolare nei confronti dei giovani, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria affinché le scuole, di ogni ordine e grado, delle province di Cosenza, Catanzaro e Crotona, promuovano la loro azione formativa, riservando particolare attenzione alle tematiche connesse al Parco e, nello specifico, all'educazione ambientale.

A tal fine il Parco della Sila, sin dal 2006, concede contributi incentivanti il turismo scolastico, prevedendo attraverso un apposito Disciplinare, pubblicato entro la fine di ogni anno solare, il rimborso del 90% delle spese di trasporto sostenute per la realizzazione di soggiorni nel territorio protetto. In tale ottica viene favorita la presenza delle scolaresche provenienti anche e soprattutto da altre regioni italiane. Inoltre l'Ente pubblica correntemente sul proprio sito istituzionale [www.parcosila.it](http://www.parcosila.it), avvisi per partecipare a vari altri progetti di carattere ambientale.

Le attività di Educazione Ambientale proposte si pongono anche l'obiettivo di indagare, oltre alle tematiche paesaggistico-ambientali, le altrettanto importanti peculiarità culturali e storico-sociali del territorio Silano.

Nell'elaborazione delle nuove proposte didattiche, si è prestata attenzione ai programmi svolti in ambito scolastico al fine di creare un filo diretto tra gli argomenti studiati nel corso dell'anno e le attività offerte. Obiettivi principali delle attività proposte:

- Migliorare i processi di apprendimento e l'efficacia dell'azione educativa, attraverso l'esperienza e l'educazione "legata al luogo".

- Contribuire a creare “senso di appartenenza” al proprio territorio, promuovendone il riconoscimento e l’apprezzamento dei valori naturali e culturali.
- Contribuire a creare consapevolezza, senso di responsabilità, partecipazione e a modificare attitudini e comportamenti, orientandoli verso una maggiore sostenibilità ambientale.
- Promuovere una maggiore partecipazione degli adulti e delle famiglie e fornire loro stimoli, occasioni e opportunità per “riscoprire”, insieme ai bambini, le emozioni della natura “vera”, diversa da quella artificiale o vicaria.
- Contribuire a combattere l’eccessiva “dipendenza” dagli stimoli artificiali, spesso diseducativi, di TV, giochi elettronici, smartphone, tablet, computer.
- Contribuire a riscoprire il valore delle relazioni interpersonali, con la condivisione di giochi, “avventure” e di attività non strutturate, sicure, all’aria aperta.
- Educare intrattenendo “*edutainment*”: intrattenimento educativo/apprendimento interattivo.

Infine, tenendo in considerazione la principale vocazione del Parco Nazionale della Sila, si è cercato di sottolineare l’importanza degli ambienti naturali come luogo di rifugio e salvezza, come momento di evasione e riflessione, e soprattutto, come spazio di libertà.

La finalità ultima è quella di rafforzare la collaborazione e le relazioni ambiente/scuola/famiglia, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Nel Parco è possibile percorrere itinerari escursionistici di rilevanza naturalistica, storica, paesaggistica, religiosa ed artistica. Nel territorio del Parco Nazionale della Sila attualmente ricadono tre Centri Visita, all’interno dei quali esistono delle aree dedicate all’educazione ambientale: veri e propri Musei Verdi posti in ampi scenari naturali al cui interno si organizzano laboratori didattici improntati alla tecnica dell’educazione ambientale, quali:

**Il Centro Visite “Cupone”**, situato in Sila Grande, in Località “Cupone” di Spezzano della Sila, in provincia di Cosenza, nasce dall’adattamento degli spazi siti intorno ad un’antica segheria demaniale e dei plessi accessori. Oggi completamente ristrutturato, è un centro di educazione ambientale con sentieri naturalistici, osservatori faunistici, musei, giardino geologico ed un orto botanico accessibile ai non vedenti con pannelli e file audio mp3 esplicativi delle varie essenze. Tutto ciò, oltre alla adiacente area attrezzata per pic-nic lungo il Lago Cecita, rende il Centro Visite Cupone una delle zone più frequentate ed apprezzate dai visitatori del Parco Nazionale della Sila. Di recente inaugurazione il Museo della Biodiversità “*Comm. Dott. Salvatore Belcastro*”, un’esplosione di colori e di sensazioni. La collezione esposta è costituita dall’unione di tre collezioni distinte: gran parte della collezione del maestro Omero Castellani, l’intera collezione del dott. Giuseppe Crivaro e parte della collezione dell’ing. Claudio Belcastro. La maggior parte degli esemplari esposti appartengono alla fauna delle Regioni centro-meridionali ed insulari, con particolare riguardo alla Calabria e, soprattutto, alla Sila. Sono inoltre esposte specie esotiche appartenenti a fauna tropicale protetta dalla Convenzione CITES, naturalmente dotate dei relativi permessi.

**Il Centro Visite “Antonio Garcea”**, situato in Sila Piccola a pochi chilometri da Villaggio Mancuso, Località “Monaco” di Taverna, in provincia di Catanzaro, è fulcro dell’attività di promozione, informazione ed accoglienza per i visitatori. Si propone quale Centro di Eccellenza altamente specializzato nell’educazione ambientale all’interno del quale è possibile svolgere una serie di attività dedicate alla protezione della natura, alla formazione, alla didattica, alla divulgazione, alla ricreazione ed alla ricerca. Nel Centro sono stati articolati spazi e sentieri, disponibili per una utenza ampliata, che consentono l’accessibilità e il godimento dell’ambiente naturale per tutti. Lungo il sentiero didattico del Centro Visita è stato realizzato un percorso per utenti con disabilità motorie. Molto frequentati annualmente dal grosso pubblico, nonché meta di numerose scolaresche provenienti da tutta Italia, attrezzati tra l’altro di punti ristoro, villaggio della cultura contadina, vivaio della biodiversità silana, musei tematici, biblioteca naturalistica, laboratorio didattico ed erbario.

**Il Centro Visite – Museo dell’Acqua e dell’Energia di Trepidò**, situato nella Sila Crotonese, in agro del Comune di Cotronei (KR), è dedicato principalmente al tema delle energie rinnovabili. I temi trattati offrono ai visitatori, attraverso l’utilizzo di una tecnologia multimediale e interattiva, una panoramica dei paesi del Parco, di flora e fauna delle sue aree protette, dei prodotti artigianali ed enogastronomici, delle sue ricchezze idriche, laghi e fiumi e infine dell’utilizzo di fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico, solare-termico, biomassa). La panoramica si conclude con un approfondimento sull’uso plurimo delle acque ed in particolare sull’utilizzo idroelettrico dei laghi. Il Centro Visite/Museo nasce grazie ad un intervento di riqualificazione ambientale di un’area e dal recupero edilizio di un vecchio immobile di proprietà del Comune di Cotronei, concessi in comodato d’uso all’Ente Parco. In questo contesto non si può che sottolineare la caratteristica che a circa due chilometri di distanza da questo Centro Visita si trova la diga del lago Ampollino, che si presenta nella sua bellezza ambientale ed imponenza visiva.

Oltre ai suddetti tre Centri Visita, è possibile programmare una visita nelle seguenti due aree dedicate all’educazione ambientale:

**La Riserva Biogenetica “I Giganti della Sila”**, nota anche come Riserva naturale biogenetica “*I Giganti di Fallistro*” dal nome della località in cui si trova, è un’area naturale protetta statale istituita nel 1987. Quest’area protetta è nota in quanto ospita un gruppo di pini larici ultracentenari di dimensioni maestose, i cui tronchi formano un perfetto colonnato naturale. Tali tronchi possono innalzarsi fino a 45 metri di altezza ed avere un diametro alla base di circa due metri. I pini presenti nella riserva sono 56. Da Giugno 2016, la Riserva è anche un bene del Fondo Ambiente Italiano, il primo in Calabria, grazie alla sottoscrizione di un’apposita convenzione tra l’Ente Parco ed il FAI. L’accesso a “*I Giganti della Sila*” è consentito solo a piedi, lungo un percorso obbligato, fruibile anche ai disabili.

**L’Arboreto del Parco**, è un’area che si estende per circa 84 ettari ed ha come finalità la fruizione di una parte della Foresta Demaniale della “Fossiatà”, sita in Località “*Sbanditi*” di Longobucco (CS). È costituita da alberi monumentali ultracentenari e rappresentano tutta la flora arborea dell’Appennino Italo e delle Dolomiti. Considerata la posizione strategica dell’area, questa realtà del parco, per la varietà dell’offerta paesaggistica e l’instimabile valore ambientale, riesce a soddisfare più esigenze. Nell’area sono stati realizzati percorsi didattici per circa 12 km ove è possibile effettuare: sia brevi percorsi che consentono l’osservazione diretta della flora e della fauna che, percorsi più lunghi attraverso gli habitat presenti sull’area: ontaneta, pineta, faggeta,

zona umida, ecc. All'interno dell'area si possono inoltre ammirare vere e proprie “foreste primigenie” ed esplorare aree che evidenziano i peculiari aspetti geologici dell’altopiano della Sila. Tutti i percorsi proposti all'interno dell’Arboreto sono ben documentati con tabelloni esplicativi elaborati allo scopo di guidare ed informare i visitatori in maniera precisa e puntuale.

Grazie alla loro ubicazione strategica, i Centri Visita, la Riserva e l’Arboreto, mostrano naturalmente una forte connotazione didattica afferente le discipline di scienze naturali e ambientali, geologia, biologia, zoologia, botanica ed ecologia, nell’area di competenza matematico-scientifico-tecnologica.

La nuova proposta didattica che presentiamo affronta temi legati a questi settori disciplinari, allo scopo di valorizzare l’offerta didattica del sito, ed allarga il ventaglio su altre aree di competenza: linguistico-artistico-espressiva, storico-culturale–sociale e geografica. Il principio alla base della nuova proposta didattica è quello della interattività tra passato e presente, per proiettarsi nel futuro. All’interno dei confini del parco, oltre a quanto sopra descritto, è possibile fruire di un’articolata rete museale, dedicata agli aspetti antropologici della Sila. Sono infatti presenti, rispettivamente nei tre centri storici di Albi (CZ), Longobucco (CS) e Zagarise (CZ), tre Musei tematici dedicati all’opera ed al lavoro dell’uomo: il “*Museo della Civiltà agro – silvo -pastorale, delle Arti e delle Tradizioni*”, il “*Museo dell’Artigianato silano e della difesa del suolo*” ed il “*Museo dell’Olio d’oliva e della Civiltà Contadina*”.

### **Museo della Civiltà Agro-silvo-pastorale, delle Arti e delle Tradizioni**

Il Museo della Civiltà agro-silvo-pastorale, delle Arti e delle Tradizioni del Parco Nazionale della Sila, che ha sede ad Albi (CZ), si colloca nell’ambito di un grande progetto di riqualificazione del territorio silano, in particolare della Sila Piccola, e della sua promozione come meta di flussi turistici sia culturali che naturalistici e sportivi, con particolare riferimento al segmento dei visitatori interessati alle aree protette, per valorizzare il legame tra **patrimonio storico-culturale, ecologico-ambientale** ed **enogastronomico**. Gli Eco-musei sono dei nodi culturali della Rete Educativa del Parco della Sila, orientati alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico, culturale del territorio e si prefiggono di evidenziare come i fattori ambientali, economici e sociali siano stati determinanti alla formazione dell’identità culturale.

### **Museo dell’Artigianato silano e della Difesa del suolo**

Il Museo dell’Artigianato silano e della Difesa del suolo, che ha sede a Longobucco nella bella cornice dell’ex Convento dei Frati Francescani minori, costituisce un altro concreto passo nel cammino della diffusione della conoscenza del territorio silano e della sua popolazione. Il Museo si inserisce nell’ambito del predetto progetto di riqualificazione del territorio del Parco; per questo motivo è stato concepito – in linea con il Museo dell’Olio di oliva e della Civiltà contadina di Zagarise (CZ) e il Museo della Civiltà agro-silvo-pastorale, delle Arti e delle Tradizioni di Albi (CZ) – come un “ecomuseo”, ovvero come un’istituzione culturale le cui componenti essenziali sono: **territorio, popolazione** (vero soggetto-oggetto dell’ecomuseo) e **patrimonio**, inteso non come una parte (sia essa l’etnografia o l’arte o l’archeologia), ma come tutto quello a cui la comunità ha attribuito nel tempo sufficiente valore da essere manifestato.

### **Museo dell’Olio di oliva e della Civiltà contadina**

La creazione del Museo dell'Olio di oliva e della Civiltà contadina di Zagarise (CZ) costituisce un passo in avanti nel cammino per la diffusione e la conoscenza della cultura legata al territorio silano, in particolare della Sila Piccola. Un risultato che si deve all'impegno del Comune di Zagarise e dell'Assessorato Regionale all'Ambiente - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, ma che non si sarebbe potuto realizzare senza il fondamentale contributo dell'Ente Parco Nazionale della Sila. Il Museo non è un museo "tradizionale": si tratta infatti di un ecomuseo, traguardo di un cammino di ricerca che ha come tema la **cultura locale** e come obiettivo la sua **conservazione** e la sua **divulgazione**. Il Museo dell'olio di oliva e della civiltà contadina è dunque un **sito turistico-culturale** in grado di offrire informazioni qualificate e suscitare partecipazione emotiva, coinvolgendo cittadini, scuole, enti, associazioni etc..

### **Il Parco Nazionale della Sila ha una sua mascotte: Silotto De Silva.**

Dal simbolo storico del Parco, il lupo, è nato un simpatico cucciolotto che vuole scoprire i boschi e i suoi tesori insieme ai suoi amici. Con la "Compagnia del bosco", formata da vari personaggi che si ispirano alla fauna che vive nel Parco, quali, oltre a Silotto, Ottavia lo scoiattolo, Enea la lepre e Roger il falco, si vuole raccontare al pubblico più giovane, ma anche agli adulti, il Parco e le sue meraviglie, in maniera semplice e divertente. Una serie di gadget ed un libro per bambini, intitolato "La Valle della Musica Incantata", realizzati dalla Good Buy Calabria S.n.c. per l'Ente Parco, saranno utilizzati dall'Ente a scopo promozionale e didattico. L'iniziativa si inserisce nel quadro più ampio dell'intensa attività didattica ed educativa che l'Ente Parco svolge fin dalla sua istituzione, nella consapevolezza che il target costituito dalle scuole e dalle famiglie sia quello cui è necessario mirare al fine di sensibilizzare i cittadini sulle problematiche ambientali, di diffondere buone pratiche di comportamento e di creare una solida coscienza collettiva che possa agire fattivamente nel tempo per la tutela delle risorse naturali.

Fra le attrattive di carattere didattico ci sono anche le "*Fattorie Aperte*", un vero e proprio tour organizzato all'interno del circuito delle fattorie presenti in Sila, in cui i visitatori possono trascorrere intere giornate svolgendo attività tipiche della vita in fattoria, dalla mungitura alla lavorazione del formaggio.

### **INFORMAZIONI UTILI**

- ⤴ Per le uscite sul territorio è previsto il pranzo al sacco a carico dei partecipanti.
- ⤴ L'equipaggiamento minimo indispensabile per le uscite sul territorio è rappresentato da scarponcini o scarpe da ginnastica comode, giacca impermeabile, borraccia, maglietta di ricambio ed eventualmente macchina fotografica e binocolo.
- ⤴ I costi di trasporto per raggiungere il Parco nelle sedi prescelte per le attività, sono a carico delle scuole o dei soggetti richiedenti le attività didattiche e di educazione ambientale, se non diversamente specificato.
- ⤴ Per le scuole è comunque obbligatoria la presenza costante dell'insegnante in qualità di responsabile della classe.
- ⤴ Le proposte sono suscettibili di modifiche per essere adattate alle diverse esigenze didattiche.
- ⤴ In caso di mal tempo sono previste attività didattiche alternative in aula od al coperto.

*Lorica di San Giovanni in Fiore, lì 08.03.2017*